



**CORTO CIRCUITO**  
SOC. COOP. SOCIALE  
ONLUS

# BILANCIO SOCIALE

## 2010





## Indice

<b>1. Premessa</b> .....	<b>5</b>
1.1 Lettera agli stakeholder .....	5
1.2 Metodologia .....	6
1.3 Modalità di comunicazione .....	6
1.4 Riferimenti normativi .....	6
<b>2. Identità dell'organizzazione</b> .....	<b>7</b>
2.1 Informazioni generali .....	7
2.2 Attività svolte .....	9
2.2.1 Formazione e corsi per bambini e adulti .....	9
Percorsi di consumo responsabile per i cittadini .....	11
2.2.2 Vendita e distribuzione .....	15
2.2.3 Mercato dei beni e delle relazioni .....	20
2.3 Composizione della base sociale .....	21
2.4 Territorio di riferimento .....	22
2.5 Missione .....	22
2.6 Storia .....	23
<b>3. Governo e strategie</b> .....	<b>24</b>
3.1 Tipologia di governo .....	24
3.2 Struttura di governo .....	25
3.3 Processi decisionali e di controllo .....	26
3.3.1 Struttura organizzativa .....	26
3.3.2 Strategie e obiettivi .....	27
<b>4. Portatori di interessi</b> .....	<b>29</b>
<b>5. Relazione sociale</b> .....	<b>33</b>
5.1 Lavoratori .....	33
5.2 Fruttori .....	33

5.3	Rete sistema cooperativo .....	35
5.4	Reti territoriali .....	35
<b>6.</b>	<b>Dimensione economica .....</b>	<b>36</b>
6.1	Valore della produzione .....	36
6.2	Distribuzione del valore aggiunto.....	37
6.3	Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale .....	38
6.4	Il patrimonio .....	38
6.5	Finanziatori .....	38
<b>7.</b>	<b>Prospettive future .....</b>	<b>39</b>
7.1	Prospettive cooperativa .....	39
7.2	Il futuro del bilancio sociale .....	39

## 1. PREMESSA

### 1.1 Lettera agli stakeholder

*La realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa CORTO CIRCUITO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.*

*Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

*Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.*

*In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa CORTO CIRCUITO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze*

- di governance
- gestionale

*Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2010 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:*

- Avviare una riflessione interna alla Cooperativa
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione

*Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.*

*Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso e apprezzato, vi auguro buona lettura.*

*Il Presidente*

**GERMANA REDAELLI**

## **1.2 Metodologia**

La redazione del Bilancio sociale è stata affidata a un gruppo di lavoro costituito da Presidente, Vicepresidente, quattro consiglieri, un dipendente e un socio della Cooperativa.

Attraverso un percorso di analisi e approfondimento degli elementi essenziali del Bilancio sociale il Gruppo di lavoro ha raccolto le informazioni necessarie alla sua stesura definitiva.

## **1.3 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale, pensato quale momento di riflessione interno alla Cooperativa, sarà presentato a tutti i soci e diffuso in occasione di eventi istituzionali della Cooperativa.

## **1.4 Riferimenti normativi**

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2010

Denominazione	<i>CORTO CIRCUITO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS</i>							
Indirizzo sede legale	<i>VIA GRASSI, 361 22030 LIPOMO - COMO</i>							
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>							
Tipologia	<i>Coop. A</i>							
Data di costituzione	<i>27/05/2009</i>							
CF	<i>03201700139</i>							
p.iva	<i>03201700139</i>							
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A200390</i>							
Tel	<i>031.44511154</i>							
Fax	<i>031.44511155</i>							
Sito internet	<i>www.cooperativacortocircuito.it</i>							
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th><b>Anno di adesione</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Confcooperative</i></td> <td><i>2009</i></td> </tr> <tr> <td><i>Associazione L'isola che c'è – rete comasca di economia solidale</i></td> <td><i>2009</i></td> </tr> </tbody> </table>			<b>Anno di adesione</b>	<i>Confcooperative</i>	<i>2009</i>	<i>Associazione L'isola che c'è – rete comasca di economia solidale</i>	<i>2009</i>
	<b>Anno di adesione</b>							
<i>Confcooperative</i>	<i>2009</i>							
<i>Associazione L'isola che c'è – rete comasca di economia solidale</i>	<i>2009</i>							
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Confcooperfidi Lombardia Consorzio Eureka, Como</i>							
Codice ateco	<i>855990 - Altri servizi di istruzione nca 477899 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca 472990 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca</i>							

Secondo quanto riportato nello statuto, in base al suo **oggetto sociale**, la Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività, prevalentemente a favore dei soci:

- **erogazione di servizi formativi, educativi e culturali , rivolta a singoli cittadini, soggetti sociali ed economici, scuole, amministrazioni del territorio, che potranno essere svolti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante:**
  - a) corsi, seminari e laboratori per promuovere stili di vita e di consumo sobri e sostenibili;
  - b) corsi e laboratori pratici per promuovere l'auto produzione, in particolare per quanto riguarda orti, agricoltura e trasformazioni alimentari;
  - c) corsi, laboratori, incontri di approfondimento rivolti a migliorare i processi produttivi e distributivi;
  - d) sensibilizzazione sulle produzioni locali, in particolare promuovendo i produttori di generi alimentari e artigianali virtuosi che rispettino i criteri per la realizzazione di un prodotto di qualità globale;
  - e) informazioni sulla trasparenza del ciclo produttivo, con una partecipazione attiva di tutti gli attori del processo di produzione - consumo;
  - f) eventi di animazione – spettacoli, fiere, manifestazioni, cene, laboratori – attraverso i quali sviluppare linguaggi pratici ed estetici di divulgazione dei contenuti;
  - g) campagne di sensibilizzazione e/o protesta verso tematiche oggetto dello scopo sociale.
  
- **organizzazione di attività volte a favorire l'accessibilità al consumo responsabile sul territorio di prodotti di qualità globale come definiti negli scopi statuari, reperiti prioritariamente dai produttori associati alla cooperativa, e rivolta preferibilmente a forme collettive di acquisto , in particolare mediante:**
  - h) l'esercizio del commercio attraverso le sue forme (minuto, ingrosso, nell'ambito di manifestazioni, mercati e simili);
  - i) l'organizzazione e la partecipazione a mercati e fiere;
  - l) l'allestimento di spazi dedicati alla conservazione dei prodotti, che possano fungere da base logistica per la successiva distribuzione;
  - m) l'attivazione di spacci o negozi e la collaborazione con realtà già esistenti, come le botteghe del commercio equo, i punti vendita dei produttori, il commercio di prossimità;
  - n) lo sviluppo di servizi di distribuzione e consegna, gestiti direttamente o in collaborazione con altre realtà del territorio compatibili con le finalità della cooperativa;
  - o) lo sviluppo di servizi di catering e di erogazione di alimenti che valorizzi i prodotti del circuito;
  - p) la fornitura di prodotti a varie realtà del territorio come ristoranti, mense, circoli, fiere, scuole ed enti locali.
  
- **attività educative connesse alla gestione diretta di terreni agricoli e alle relative attività di produzione.**

## 2.2 Attività svolte



### 2.2.1 Formazione e corsi per bambini e adulti

#### Autoproduzione

Per far re-imparare a “fare” e non solo “acquistare”, riprendersi la propria indipendenza economica e creativa e per valorizzare pratiche di auto-produzione e socializzazione delle competenze, in particolare dall’incontro tra produttori e consumatori, sono stati organizzati e promossi **21 corsi di autoproduzione “Con le mie mani”**:

- 3 corsi su come coltivare un orto biologico, ognuno formato da tre incontri. I corsi, curati da un agricoltore di una cooperativa sociale del territorio, erano composti da due lezioni teoriche e un’uscita pratica nei campi per imparare a coltivare un orto secondo i criteri dell’agricoltura biologica. L’ultimo corso, realizzato a Cislago, è stato propedeutico all’attivazione di un orto sociale collettivo e al coinvolgimento degli attori locali.
- 7 sui prodotti da forno, tenuti da un panettiere del circuito presso il proprio laboratorio (gestione forno a legna, preparazione di pane, focaccia e pane dolce con la pasta acida);

- 4 sulla cosmesi naturale, tenuti da un trasformatore del circuito presso il proprio laboratorio (realizzazione di due diversi prodotti cosmetici vegetali, preparati impiegando soprattutto ingredienti naturali e di sicura provenienza e genuinità);
- 4 sul formaggio primo sale, tenuti da un trasformatore del circuito presso la propria azienda agricola (preparazione del formaggio “primo sale”);
- 2 sulla pasta fatta in casa (realizzazione di tortelloni ripieni e tagliatelle);
- 1 sulle conserve fatte in casa (realizzazione di confettura e gelatina, conservazione delle verdure chutney e composte).

I corsi di auto-produzione hanno riscontrato un elevato interesse e sono stati frequentati da circa 100 persone (per una maggiore interazione con i produttori-docenti e un miglior apprendimento, tutti i corsi erano a numero chiuso); i partecipanti, attraverso le schede di valutazione, si sono rivelati molto soddisfatti.

Per coinvolgere cittadini esterni al circuito la Cooperativa Corto Circuito ha partecipato alla **Fiera Agrinatura**, realizzata presso il Centro espositivo e congressuale Lariofiere di Erba (30 aprile - 2 maggio), che ha avuto un'affluenza di circa 30.000 visitatori. Durante la manifestazione sono stati organizzati e proposti diversi **laboratori di autoproduzione per bambini**:

- “Imparare a fare il formaggio”;
- “La smielatura”;
- “La cosmesi naturale”;
- “Le confetture fatte in casa”;
- “Il pane fatto a mano”.

Sono state, inoltre, programmate degustazioni di pane del “Corto Circuito” e di molti altri prodotti di filiera corta (miele, salumi, vino, olio, formaggi e conserve).

Per animare i nuovi Mercati Solidali di Mariano Comense e far avvicinare all'auto-produzione i visitatori, nei **Mercati di Mariano Comense** di maggio e giugno è stato previsto un laboratorio di panificazione (maggio) e di preparazione del formaggio primo sale (giugno).

Numerosi sono stati poi i **laboratori per adulti e bambini attivati nel corso della VII Fiera “L'isola che c'è”** (18 – 19 settembre) e curati da produttori locali. La Cooperativa ha partecipato alla manifestazione con uno stand, insieme a più di 180 espositori, accogliendo oltre 14.000 presenze di pubblico (nonostante la pioggia del sabato).

I laboratori per adulti proposti in fiera:

- “La smielatura”;
- “Come coltivare un orto biologico”;
- “Laboratorio sulla spesa informata”;
- “Il pane fatto in casa”;
- “Cosa si può fare con le erbe selvatiche alimentari”;
- “Come si fa la pizza”.

### I laboratori per bambini:

- “Laboratorio di riciclo”;
- “Dalla terra ... il piccolo contadino”;
- “Facciamoci una pizza”;
- “Fare il miele”;
- “Vimini: non solo ceste”.

### **Percorsi di consumo responsabile per i cittadini**

Tra marzo e novembre sono stati attivati 5 percorsi di consumo responsabile “Giusto con Gusto” in collaborazione con i comuni di:

- Cermenate (dal 9 al 23 marzo, in collaborazione anche con la bottega equo solidale locale);
- Ceriano Laghetto (dal 7 al 24 aprile, in collaborazione anche con il GAS locale e co-finanziato dalla Provincia di Milano);
- Uggiate Trevano (dal 13 al 27 aprile);
- Figino Serenza e Novedrate (dal 4 al 30 maggio);
- Como, circoscrizione di Albate (dal 9 al 27 novembre).

Alla base degli incontri serali, tre per ogni comune, ci sono stati una serie di temi orientati al consumo responsabile e alla filiera corta, a partire dal cibo, per imparare a scegliere prodotti BUONI (qualità e gusto), SANI (genuini, biologici e naturali), LOCALI (storia e percorso dei cibi), GIUSTI (equi ed ecologici).

Le serate hanno avuto per argomento:

1. “Alimentazione e salute”: quanto incidono le scelte alimentari quotidiane sul benessere del nostro corpo e sulla nostra qualità della vita;
2. “Orto biologico”: tecniche di coltivazione, certificazioni, rispetto dell’ambiente, stagionalità dei prodotti;
3. “Consumo responsabile e Gruppi d’Acquisto Solidale” (serata in collaborazione con i referenti dei GAS di prossimità): quali sono i criteri di scelta etica? Come metterli in pratica organizzando un Gruppo d’Acquisto Solidale?

A Ceriano Laghetto, essendo già attivo sul territorio un GAS ben organizzato e che ha collaborato al percorso, come terzo incontro è stato realizzato un laboratorio di autoproduzione del pane (nozioni teoriche e impasto degli ingredienti).

A fine percorso di Figino e Novedrate, da tutti i GAS locali è stata organizzata la “Festa dei GAS” - giornata dedicata alla festa dei Gruppi di Acquisto Solidale.

Nel percorso di Albate-Como è stato inserito e organizzato anche un laboratorio per bambini “Creare con l’argilla” a cura di Cose D’argilla, a cui hanno partecipato una ventina di bambini.

Inoltre a Capiago Intimiano (dal 19 al 22 aprile) è stato realizzato un percorso specifico per approfondire due temi di particolare interesse per il GAS locale:

1. “Leggere le etichette: Imparare a leggere le etichette di vario genere per acquistare in modo più consapevole”;
2. “Alimentazione naturale: Conoscere i cibi per aumentare le difese immunitarie ed evitare l'insorgere di allergie”.

In totale sono state realizzate 17 serate in 7 diversi comuni a cui hanno partecipato circa 270 persone. Le valutazioni relative agli incontri hanno mostrato un gradimento medio-alto.

Sono stati inoltre organizzati e realizzati due percorsi di **visite GAS – produttori “A spasso per...la filiera!”**, per un totale di 8 visite a produttori. I percorsi, composti il primo da 5 uscite e il secondo da 3, hanno permesso ai membri dei GAS e a tutti coloro intenzionati a conoscere meglio i produttori sostenibili locali e non (per i prodotti non realizzati sul territorio) di visitare 8 diverse strutture:

- il Calzaturificio Astorflex di Castel d’Ario (MN);
- la Fitopreparazione Hierba Buena di Mariano Comense (CO);
- l’Apicoltura Maurizio Gallo di Solzago di Tavernerio (CO);
- l’Azienda Agricola Casale Roccolo di Binago (CO);
- il Panificio Segreto Giuseppe & C. di Roderò (CO);
- l’Azienda Agricola Rossoni e la Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio (CO);
- l’Azienda Agricola La Runa di Erba (CO);
- l’Azienda Agricola Rob del Bosco Scuro a Mantova.

Durante le visite sono state mostrate le diverse aree delle strutture, con relativa spiegazione delle attività e possibilità di partecipare a laboratori di auto-produzione: momenti in cui riscoprire il piacere e l’abilità del “saper fare”, in una logica di sostenibilità ambientale e relazionale indirizzata alla valorizzazione del territorio.

Alle uscite hanno partecipato circa 110 persone che hanno potuto confrontarsi con realtà che producono con criteri sostenibili e solidali, nel rispetto ambientale e sociale, e con contesti agricoli e sapori non artefatti.

Giovedì 2 settembre è stata realizzata una cena conviviale presso la Cooperativa Oasi Mosaico 2000, una cooperativa che produce ortofrutta e trasformati e sta partecipando attivamente al progetto; in particolare, è socia sovventore della Cooperativa Corto Circuito e ha trasformato le passate di filiera corta a marchio “Corto Circuito”. Alla cena, servita sotto il portico della cooperativa agricola, tra i campi, hanno partecipato 130 persone: è stato un bellissimo momento relazionale e conviviale, durante il quale gli ospiti hanno potuto gustare i piatti preparati dal cuoco della cooperativa con ingredienti di filiera corta e godere della “vita di campagna”.

## **Percorsi didattici per le scuole**

Sono stati fatti 7 percorsi didattici in 5 Scuole Secondarie di Primo Grado sulla filiera del latte e 1 in una Scuola Primaria su quella del pane.

In collaborazione con la *Camera di Commercio di Como*, all'interno del loro "Programma Provinciale di educazione alimentare: filiera corta e valorizzazione dell'economia locale", ci si è relazionati con i cinque istituti interessati alla filiera del latte:

- Como Borgovico;
- Inverigo;
- Como Nord;
- Valmorea;
- Binago.

I percorsi, formati da una lezione in classe e da una visita presso l'*Azienda Agricola Fratelli Ponzin*, hanno coinvolto 12 classi per un totale di 265 ragazzi e 24 insegnanti. Le tematiche sono state prima illustrate teoricamente in aula attraverso una lezione generica sulla filiera corta, curata dall'Associazione, e attraverso modalità di coinvolgimento attivo (giochi di ruolo), e poi sono state approfondite con la visita nell'azienda agricola, dove i ragazzi hanno potuto vedere com'è organizzata la struttura, come sono creati i diversi prodotti e hanno anche preso parte a degustazioni e laboratori di auto-produzione. Sia da parte degli alunni, sia da parte degli insegnanti si è rilevato un interessamento e un coinvolgimento medio-alti, soprattutto durante la visita al produttore e i laboratori di auto-produzione li attivati.

In più, è stato attuato un percorso sulla filiera del pane con la Scuola Primaria privata Collegio Santa Chiara che ha coinvolto una classe (25 alunni e 2 insegnanti): i bambini, davvero contenti e incuriositi, hanno approfondito in aula, attraverso il gioco e semplici nozioni scientifiche, come si prepara il pane e poi hanno potuto partecipare a un laboratorio presso il forno del panettiere *Frank Metzger*.

## **Campi estivi**

Tra luglio e settembre sono stati programmati e curati **4 campi estivi per bambini "L'Oasi che c'è"**, dove i laboratori didattici legati alla natura si sono alternati ai giochi creativi. I campi sono stati realizzati in tre diverse zone della provincia di Como:

- 2 a Mariano Comense, in collaborazione con l'amministrazione comunale, presso la Cascina Mordina (dal 5 al 9 luglio) e presso le Scuole Secondarie di Via dei Vivai (dal 30 agosto al 3 settembre);
- 1 a Como, presso il centro di Padri Missionari Comboniani, dove si allestiscono anche i Mercati Solidali di Como-Rebbio;
- 1 Guanzate, presso la Cooperativa Oasi Mosaico 2000.

Con i campi, gestiti da una formatrice affiancata da due animatrici di rete dell'Associazione L'isola che c'è, si è voluto promuovere nei più piccoli consapevolezza sensoriale della

bellezza del vivere all'aria aperta e degli stili di vita sostenibili, gli è stato fatto "toccare con mano" la filiera corta di produzione, dall'orto alla cucina, dai semi alle piante, attraverso un linguaggio concreto fatto di colori, sapori, profumi e suoni, magari inediti e divertenti.

I bambini, tra i 6 e i 12 anni, sono stati coinvolti in:

- attività pratica nell'orto (raccolta frutta e verdura, ecc.);
- laboratori agro-alimentari (preparazione di confetture, torte, ecc.);
- laboratori musicali con elementi naturali;
- laboratori creativi;
- giochi ludico-formativi.

In totale ai campi hanno partecipato 80 bambini: sia loro, sia i loro genitori si sono manifestati entusiasti delle proposte e in più occasioni sono stati re-iscritti bimbi che avevano già partecipato alle settimane precedenti.

### **Corsi di agricoltura biologica**

Dal mese di marzo è stata organizzata e pubblicizzata una **Scuola di agricoltura biologica** e, fino a dicembre, sono stati progettati e realizzati 5 corsi:

- "Introduzione all'agricoltura biologica" (attivato in due sedi);
- "Come fare un'impresa agricola";
- "Zootecnia biologica";
- "Orticoltura biologica";
- "Frutticoltura Biologica".

Attraverso le conoscenze e le competenze messe a disposizione dai diversi partner e in base alle principali esigenze territoriali emerse, sono stati individuati contenuti, tematiche e modalità di apprendimento, in relazione al grado di avanzamento del progetto e al coinvolgimento degli attori;

Per facilitare l'introduzione di nuovi agricoltori e presentare i principali aspetti del tema, tra marzo e aprile è stato attivato il corso "**Introduzione all'agricoltura biologica**" in due diverse sedi (a Grandola ed Uniti presso l'ANFFAS di Menaggio e ad Albese con Cassano presso la Scuola Agroambientale di Albese). ), con un programma di 9 ore in 4 lezioni.

Dai corsi introduttivi è emersa la necessità di approfondire le problematiche tecnico-economiche relative all'apertura e alla gestione di un'impresa agricola e chiarire le relazioni con gli enti preposti; a giugno è stato quindi attivato il corso "**Come fare un'impresa agricola**" presso la sala ovale di Villa Gallia a Como (sede della Provincia di Como), con un programma di 10 ore in 5 lezioni.

Per approfondire le tematiche legate alla zootecnia, tra giugno e luglio è stato attivato il corso tecnico "**Zootecnia Biologica**" ad Albese con Cassano presso la Scuola Agroambientale di Albese, con un programma di 14 ore in 5 lezioni.

Per offrire una formazione tecnico-pratica sull'orticoltura adatta ad operatori, tra ottobre e novembre è stato attivato il corso avanzato di **“Orticoltura Biologica”** a Vertemate presso la Fondazione Minoprio, con un programma di 30 ore in 8 lezioni.

Per offrire una formazione tecnico-pratica sulla frutticoltura, tra ottobre e novembre è stato attivato il corso avanzato di **“Frutticoltura Biologica”** a Vertemate presso la Fondazione Minoprio, con un programma di 30 ore in 9 lezioni.

La partecipazione ai corsi è stata molto elevata, soprattutto ai più generici, e ciò denota un elevato interesse per i temi trattati e l'esigenza sul territorio di esperienze simili:

- 36 persone a “Introduzione all'agricoltura biologica” presso Grandola ed Uniti (paese dell'alto lago);
- 61 persone a “Introduzione all'agricoltura biologica” presso Albese con Cassano;
- 31 persone a “Come fare un'impresa agricola” (poi sono state chiuse le iscrizioni a causa della capienza limitata della sala – ma sono giunte ancora numerose domande di partecipazione e molte telefonate di soggetti intenzionati a iscriversi, di cui abbiamo annoverato i recapiti);
- 14 persone a “Zootecnia biologica”;
- 14 persone a “Orticoltura biologica”;
- Il corso di “Frutticoltura biologica” è stato rinviato al 2011 per il basso numero di iscritti.

I corsi sono stati frequentati da soggetti interessati a lavorare ex novo nel settore agricolo e anche da agricoltori locali tradizionali, sia aderenti al circuito, sia in precedenza estranei alla rete di economia solidale comasca. Di particolare interesse anche la partecipazione ai corsi avanzati, molto impegnativi per il numero di ore.

La Scuola di agricoltura biologica ha permesso di consolidare la collaborazione con diversi partner, in particolare: AIAB Lombardia, Fondazione Minoprio, ANFFAS di Menaggio, Scuola Agroambientale di Albese, Camera di Commercio, CIA, Provincia di Como, oltre all'associazione L'isola che c'è.

## **2.2.2 Vendita e distribuzione**

### **Gas e produttori in rete**

Con l'obiettivo di consolidare e far crescere i GAS sul territorio, durante il 2010 i GAS hanno ricevuto un supporto costante, attraverso:

- le proposte formative organizzate per sostenere la loro crescita (corsi, visite, ecc.);
- il consolidamento della rete distributiva sostenibile locale (mercati solidali, listini del fresco, listini di prodotti a lunga conservazione, ecc.);
- la realizzazione di eventi e incontri, importanti occasioni di socializzazione e relazione.

Per stimolare la partecipazione attiva dei gasisti sono stati anche coinvolti come volontari nelle pratiche di piccola distribuzione organizzata: in media, ogni settimana, hanno

collaborato circa 5-10 volontari di diversi GAS e nel corso dell'anno hanno dato il loro contributo circa 225 volontari per un monte ore totale stimato in oltre 1.200 ore.

La nascita di nuovi GAS è stata sostenuta direttamente attraverso:

- 4 incontri pubblici dal titolo "Consumo responsabile e Gruppi d'Acquisto Solidale" (serata in collaborazione con i referenti dei GAS vicini)
- 1 serata realizzata nel comune di Grandate dal titolo "La spesa alternativa è l'unica alternativa?", realizzata a marzo;
- 1 incontro realizzato nel comune di Olgiate Comasco dal titolo "Il consumo sostenibile", realizzata a novembre;
- 2 incontri informali a Figino Serenza e Cermenate.

Tutti i processi attuati da Corto Circuito hanno, comunque, stimolato e facilitato la creazione di nuovi GAS. Tra i neo-nati GAS, 10 sono stati direttamente sostenuti nella loro fase di avvio:

- |                           |                      |
|---------------------------|----------------------|
| ○ Cermenate;              | ○ Como Viale Varese; |
| ○ Figino Serenza;         | ○ Sgasati – Saronno; |
| ○ Kirghisia (Cavallasca); | ○ Uggiate Trevano;   |
| ○ Veniano;                | ○ Olgiate Comasco;   |
| ○ Como Via Lambertenghi;  | ○ Como – Albate.     |

A fine anno sul territorio comasco si contavano, quindi, circa 45 GAS (per un totale di circa 600 famiglie coinvolte).

L'azione di rete ha coinvolto anche i produttori nell'animazione delle varie attività (mercati, formazione, ecc.) come documentato negli altri paragrafi, ma si è anche sviluppata con un'importante azione di accoglienza di nuove richieste, che costituisce un continuo lavoro aggiuntivo.

### **Nuove filiere produttive**

Per costruire con i produttori relazioni di fiducia e reciproco sostegno e favorire il coordinamento della programmazione produttiva e, allo stesso tempo, aumentare l'accessibilità dei prodotti sostenibili e corresponsabilizzare i consumatori, si sono rafforzate le tre diverse filiere produttive locali attivate già nel 2009:

- **Frumento** coltivato da un agricoltore aderente secondo i criteri dell'agricoltura biologica: è stato direttamente venduto oltre 1 quintale di farina (bianca e semi-integrale), oltre a quella usata per la panificazione;
- **Pane** e altri prodotti da forno (biscotti e grissini) prodotti da due trasformatori aderenti con il frumento coltivato: sono stati prodotti e venduti oltre 900 kg di pane;
- **Passata di pomodoro** trasformata da una Cooperativa Sociale locale aderente, utilizzando in particolare pomodori di agricoltori locali: sono state confezionate e vendute 1.500 bottiglie da 700ml.

### Distribuzione: Prodotti freschi locali e biologici / Prodotti confezionati biologici

Per garantire l'acquisto dei GAS di alcuni prodotti - come frutta e verdura – e lo stesso lavoro dei produttori, facilitando inoltre la consegna e la distribuzione, è stato gestito e organizzato settimanalmente il listino contenente i prodotti locali poi disponibili ai mercati, col quale sono raccolti prima gli ordini dei GAS, e poi inviati gli ordini ai produttori. Dalla gestione degli **ordini del “fresco”** dal 2008 al 2010 emerge una continua crescita nell'accesso a questa forma di consumo:

Anno	Numero di mercati	Media Famiglie coinvolte	Media cassette ortofrutta	Tonnellate di ortofrutta distribuite	Valore degli ordini
2008	19	88	66	6,5	€ 22.016,40
2009	46	106	87	20,8	€ 80.410,61
2010	44	135	122	37,6	€ 130.811,81

Grazie all'uso del magazzino della cooperativa è stata ampliata la proposta di beni sostenibili secchi e non alimentari distribuiti nel circuito:

- alimenti di base confezionati (tradizionali e macrobiotici);
- beni per l'igiene della casa e della persona e cosmetici;
- abbigliamento e calzature ecologiche;
- stoviglie in materiale biologico e compostabile e cancelleria (carta ecologica).

Da gennaio a dicembre sono stati realizzati 7 **ordini del “secco”**:

- 5 di prodotti di base confezionati (alimentari a lunga conservazione, detersivi, ecc.) – per un valore di circa 110.000 euro;
- 1 di cosmetici ecologici – per un valore di circa 3.500 euro;
- 1 di abbigliamento e intimo in fibre naturali e biologiche e scarpe ecologiche – per un valore di circa 6.000 euro.

La rete distributiva attivata da Corto Circuito nel 2010 ha coinvolto complessivamente 38 GAS e 46 produttori e fornitori:

- in media a ogni ordine settimanale di prodotti freschi hanno partecipato 24 GAS e 115 famiglie, coinvolgendo 29 produttori;
- in media a ogni ordine di prodotti secchi hanno partecipato 28 GAS e 225 famiglie, coinvolgendo 17 produttori e fornitori.

### Sostegno all'agricoltura locale

L'inserimento e l'accompagnamento degli agricoltori inseriti nel circuito avviene principalmente attraverso delle **visite ai produttori** volte a verificare la biologicità delle produzioni, e la disponibilità a intraprendere un percorso di conversione.

Nel mese di aprile, attraverso il supporto dei GAS, sono stati visitati tre produttori locali con lo scopo di stimolarli a diventare biologici:

- Az. Agricola Casale Roccolo (Binago);

- Az. Agricola Del Vecchio (Binago);
- Az. Agricola Giusy (Binago).

Ogni azienda è stata visitata dal nostro Agronomo, insieme a un certificatore biologico di BioAgriCert che ha spiegato a tutti i produttori cosa avrebbero dovuto fare per poter certificare la loro attività e con quali costi. In seguito all'incontro, l'Az. Agricola Giusy ha contattato direttamente l'ente certificatore per richiedere un prospetto più dettagliato e puntuale degli interventi necessari per la conversione e sta valutando se iniziare l'iter.

Nel mese di ottobre sono state effettuate visite a tre produttori:

- Bitturini GB orticoltura;
- La Runa;
- Agricola Rossoni.

con la consulenza di un agronomo certificatore per valutare assieme la "biologicità" dei metodi produttivi adottati e valutare assieme eventuali accorgimenti da attuare. Dei tre visitati uno (La Runa) è già di fatto biologico ma per il momento non intende certificarsi, un altro (Bitturini) si sta impegnando a produrre senza l'utilizzo di prodotti chimici e visto che mette in produzione ogni anno circa 3 ettari in patate si stava valutando di proporre la certificazione di quel prodotto, il terzo (Agricola Rossoni) considera di passare al bio dopo un più attento controllo dei conti visto che è entrato nel circuito da poco e sta affidando l'azienda al figlio.

È inoltre proseguito l'affiancamento alla conversione biologica di 3 produttori:

- Az. Agricola Fratelli Ponzin (Bregnano);
- Oasi Mosaico (Guanzate);
- Forno Frank Metzger.

I risultati che si stanno ottenendo sul lato del coinvolgimento di produttori verso la conversione bio sono molto incoraggianti e comincia a svilupparsi un "effetto domino" su altri agricoltori che fino a ora non pensavano alla conversione. Va riconosciuto anche il merito alla cooperativa che ha sempre di fatto stimolato la conversione al bio, e anche la **Scuola di Agricoltura Biologica** ha sicuramente contribuito a consolidare quest'aspetto.

I **nuovi aspiranti agricoltori** intercettati attraverso i corsi sono stati messi in relazione con gli agricoltori più esperti durante tutto il periodo del progetto, attraverso:

- incontri ad hoc, sia di gruppo tra più agricoltori, sia individuali tra i singoli agricoltori e l'Agronomo della cooperativa;
- i Mercati Solidali settimanali, a cui partecipano regolarmente una dozzina di produttori (alcuni settimanalmente, altri mensilmente);
- le lezioni e le visite ai produttori organizzate all'interno della Scuola di agricoltura biologica.

All'inizio del 2010, in particolare, attraverso anche lo stimolo della cooperativa Corto Circuito, è nata, da tre giovani neo-agricoltori del territorio, l'Az. Agricola La Runa. Durante l'anno poi, come dimostra anche l'elevato numero d'iscritti al corso di "Come fare

un'impresa agricola", numerose persone hanno espresso il proprio interesse a intraprendere l'attività agricola e chiesto consigli per cominciare; probabilmente tutti i risultati degli stimoli e delle competenze messe in moto dal progetto si potranno raccogliere nel medio-lungo periodo.

Gli aspiranti agricoltori in alcuni casi sono stati indirizzati alle agenzie territorialmente competenti (associazioni di categoria, Camera di Commercio, Provincia, ecc.), in altri casi sono stati messi in relazione tra loro e con chi aveva già affrontato difficoltà analoghe.

Da ottobre è stata avviato un **percorso di programmazione delle colture** insieme a 5 produttori orticoli:

- Biorama, di Andrea Girolimetto;
- Coop. Sociale Oasi Mosaico;
- Il paradiso del Boschetto;
- Az. Agr. La Runa;
- Az. Agr. Rossoni.

Il percorso ha portato a definire un accordo su un calendario di colture stagionali da realizzare, con stima delle quantità coltivabili in relazione con la capacità di approvvigionamento del circuito dei GAS, e definizione di un prezzo comune adeguato ai costi di produzione e alle esigenze di commercializzazione.

La collaborazione tra orticoltori ha portato a definire anche l'opportunità di un **acquisto collettivo di piantine**, con l'individuazione di un vivaista locale: da ottobre 2010 sono iniziate le valutazioni di diversi listini di produttori di piantine e il contatto con produttori del territorio, individuandone uno ben preparato, non certificato ma predisposto a una valutazione seria alla conversione; sicuramente molto attento ai prodotti utilizzati presso la sua azienda scegliendo quelli a minor impatto ambientale e lavorando molto sulle cultivar selezionate. I produttori coinvolti hanno quindi deciso di acquistare presso un produttore più vicino a loro anche se a prezzi leggermente più alti, stimolando la nascita di una **nuova filiera di piantine biologiche**, assente sul territorio comasco.

Lo scambio tra gli agricoltori ha anche favorito il rafforzamento delle relazioni reciproche, lo scambio di pratiche e conoscenze, e la collaborazione tra alcuni orticoltori con la coop. Oasi Mosaico per la trasformazione degli ortaggi durante l'estate, periodo di maggiore produzione e di più difficile capacità commerciale.

Infine, durante l'anno sono stati individuati e **visitati 6 terreni** che potenzialmente sarebbero stati messi a disposizione da alcuni membri di GAS locali per la coltivazione:

- in 3 casi non è stato possibile prendere in carico il terreno per diversi motivi (dimensioni, esposizione, posizione, ecc.);
- 2 terreni si sono resi idonei per avviare degli orti collettivi (Cermenate e Cislago);
- 1 terreno (Bregnano) è stato messo a disposizione della cooperativa sociale Il Seme, che sta avviando un settore sperimentale nella produzione agricola.

Con l'obiettivo di attivare **orti sociali collettivi**, si è supportato il nascente GAS di Cermenate nell'ottenere e gestire un terreno di proprietà di una Cooperativa di consumo locale, posto proprio al centro del paese. A fine aprile cinque persone hanno iniziato a coltivarlo con l'aiuto dei due signori che lo coltivavano fino a alcuni anni fa; nel lavoro è stato coinvolto anche un anziano ricoverato in una casa di cura vicina e, a distanza di qualche mese, l'orto è rinato: le persone che vi dedicano tempo libero sono soddisfatte e felici di trovarsi a lavorare insieme.

Nel 2009 la Casa di Riposo Intercomunale di Bregnano ha concesso alla Cooperativa Sociale Corto Circuito un terreno a scopo agricolo. Durante la primavera e l'estate 2010 il terreno è stato preparato alla coltivazione: diversi soggetti che collaborano con il progetto sono stati coinvolti nell'aratura, nel dissodamento e nella trinciatura. Corto Circuito ha coinvolto la cooperativa sociale socia Il Seme di Como per la progettazione di un percorso integrale che tenga conto degli ospiti della Casa di Riposo, dei pensionati attivi sul territorio e delle esigenze economiche che un'attività simile richiede in termini di copertura degli investimenti necessari. Con l'obiettivo per il 2011 di usare il terreno come orto sociale collettivo.

### **2.2.3 Mercato dei beni e delle relazioni**

La realizzazione dei "Mercati Solidali" non ha solo un obiettivo commerciale, ma anzi è rivolta a offrire momenti d'incontro e conoscenza e strumenti di coesione sociale e rivitalizzazione del territorio.

Nel 2010 sono stati realizzati 44 Mercati Solidali settimanali a Como (al sabato, con orario 8.30 – 12.30), con il coinvolgimento di 18 produttori locali.

Inoltre sono stati realizzati 8 Mercati Solidali mensili nella nuova sede di Mariano Comense (alla domenica, con orario 8.30 – 13.00), con il coinvolgimento di 12 produttori locali.

È stato realizzato 1 Mercato Solidale all'interno della fiera Agrinatura, con 12 produttori del circuito.

In novembre è stato realizzato un Mercato del Tessile, con la partecipazione aggiuntiva di 8 produttori del settore.

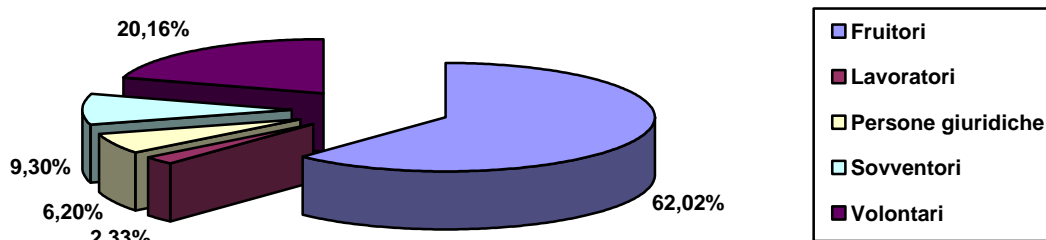
Durante i Mercati Solidali sono stati:

- distribuiti centinaia di opuscoli informativi sulla cooperativa e sono stati contattati centinaia di cittadini che normalmente non consumavano in modo sostenibile;
- realizzati laboratori di auto-produzione per imparare a fare in casa pane e formaggio, e degustazioni per conoscere prodotti e produttori.

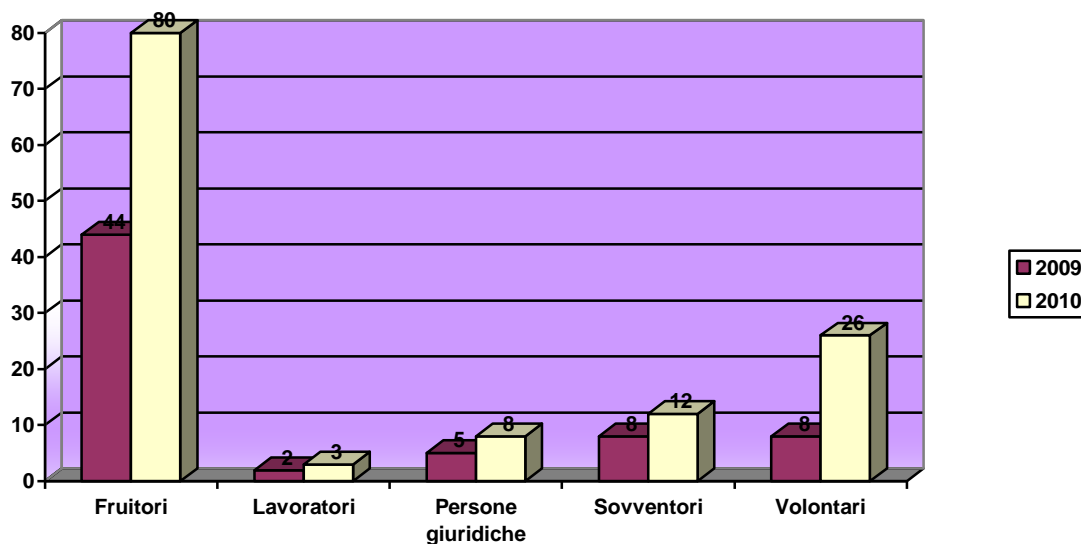
## 2.3 Composizione della base sociale

Di seguito sono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale 2010.

### Tipologia soci



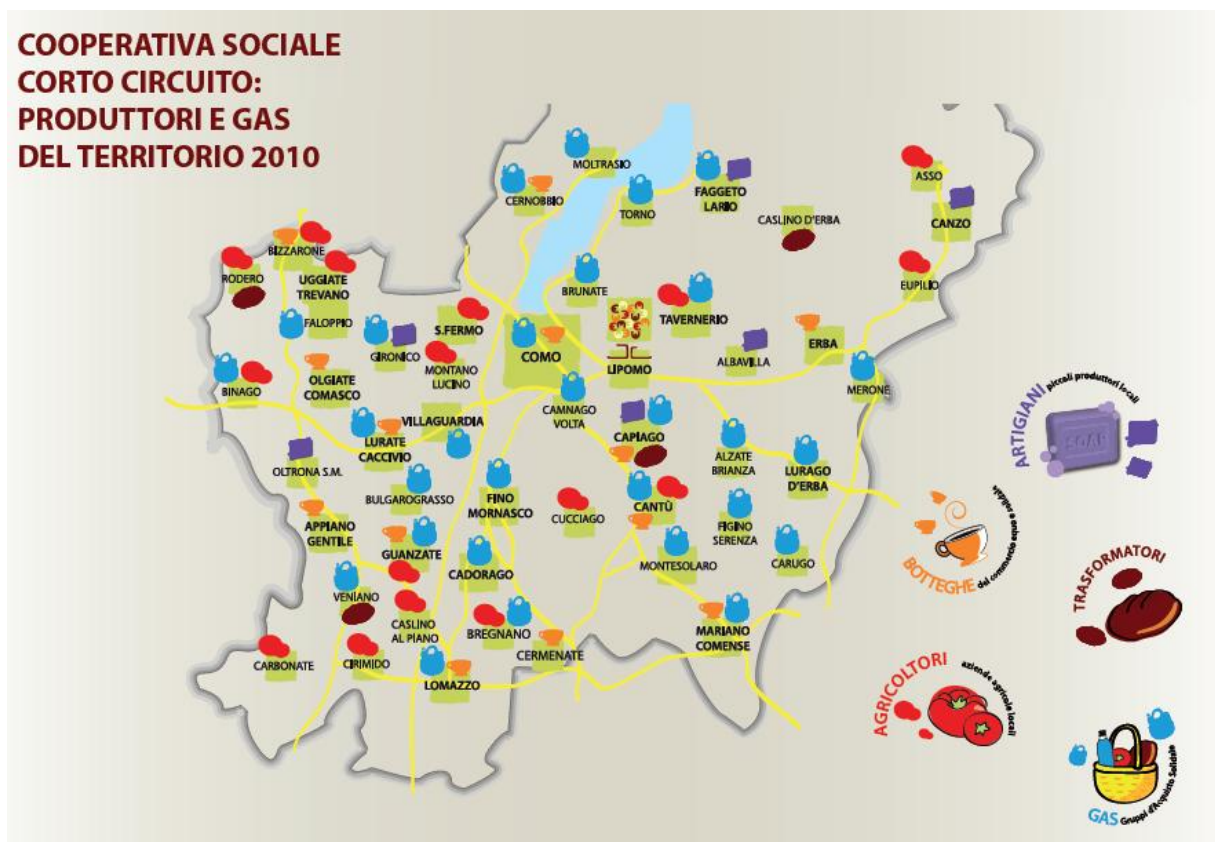
### La base sociale nel tempo



### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2009	Soci ammessi 2010	Recesso soci 2010	Decadenza esclusione soci 2010	Soci al 31/12/2010
Numero	89	39	1	0	127

## 2.4 Territorio di riferimento



## 2.5 Missione

La cooperativa *CORTO CIRCUITO ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone di diffondere e sostenere la **crescita dell'economia solidale nel territorio comasco**.

Nel perseguimento di tale finalità la Cooperativa applica la seguente **metodologia**:

- approccio di rete come strumento preferenziale di lavoro;
- condivisione di prassi, intenti e azioni con altri gruppi ed enti della comunità locale.

E si ispira a **valori** condivisi tra i soci quali:

- favorire l'accessibilità a prodotti con criteri di qualità globale (prodotti di qualità che rispettino l'uomo e l'ambiente);
- la relazione diretta tra produttore e consumatore/co-produttore;
- lo sviluppo di uno spirito di solidarietà tra i soci.

Tali valori si esplicano nei seguenti **ambiti di azione**:

- attività per la diffusione di una cultura di consumo responsabile;
- favorire l'accessibilità al consumo di questi prodotti;
- sostegno ai produttori con stili di produzione sostenibili;
- promozione della filiera corta;
- favorire la partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa;
- promozione di momenti formativi.

## 2.6 Storia

Dal progetto di filiera corta “Corto Circuito”, avviato a fine 2007 dall’associazione *L’isola che c’è*, con l’obiettivo d’incrementare e sostenere le pratiche di consumo responsabile sul territorio, ha visto la luce la “Cooperativa Sociale Corto Circuito”: un nuovo importante punto di riferimento per tutti coloro che, nel comasco, vogliono vivere e consumare in modo sostenibile e solidale.

A maggio del 2009 è stata costituita la “Cooperativa Sociale Corto Circuito”, una Cooperativa Sociale che consorzia Gruppi d’Acquisto Solidale e produttori di verdura, latticini, salumi, pane, cosmesi e detersivi della nostra zona e nasce da un lungo e intenso percorso di collaborazione, confronto e sperimentazione.

La decisione di dar vita a una cooperativa è stata la risposta ai bisogni concreti di:

- gestione partecipata e co-responsabile della filiera tra consumatori e produttori;
- programmazione della produzione che parta dalle necessità reali e permetta di accrescere la qualità;
- ottimizzazione logistica e commerciale per il circuito dei GAS (Gruppi d’Acquisto Solidale);
- autonomia e sostenibilità economica del circuito complessivo;
- accessibilità maggiore al consumo responsabile;
- sostegno ai piccoli produttori locali.

In quanto cooperativa di tipo A, la Cooperativa Sociale Corto Circuito ha come principale finalità la formazione, con l’intento di: sostenere e diffondere i GAS, sia sotto l’aspetto organizzativo sia, in particolare, sotto l’aspetto culturale; sostenere i produttori locali, tenendo come valori di riferimento la sostenibilità – ambientale, sociale ed economica – e la partecipazione diretta, cercando di coinvolgere nuovi produttori e di accompagnare un miglioramento qualitativo della produzione.

Quello che c’interessa è attivare modalità di scambio di beni in modo che tutti siano rispettati: chi produce, chi compra e il nostro territorio. Questo è quindi un cambiamento nei fatti che necessita alla base una trasformazione culturale fra le persone. Significa far propri i concetti di buono, sano e giusto per concretizzarli nella pratica di scambio fra produttori e acquirenti. Quindi accordarsi sui criteri da seguire nella produzione, ragionare insieme sui prezzi (quelli equi), sostenere i produttori garantendo loro l’acquisto della quantità stabilita insieme: noi diventiamo co-produttori. Abbiamo definito questi concetti “bio-etici” perchè chiediamo il rispetto dei rapporti fra le persone oltre a cercare produttori biologici.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Tipologia di governo

Nella tabella sono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

	Nome e cognome	Carica	Residente a
1	GERMANA REDAELLI	Presidente	TORNO
2	FRANK METZGER	Vice Presidente	CAPIAGO INTIMIANO
3	ALESSANDRA D'ELENA	componente	DREZZO
4	ANGELO DUBINI	componente	BREGNANO
5	CECILIA ANGELA VOLONTE'	componente	CARIMATE
6	CLAUDIO MARELLI	componente	MARIANO COMENSE
7	ERMANO SPINELLI	componente	VEDUGGIO CON COLZANO
8	GIACOMO MARIA GIOVANELLI	componente	FINO MORNASCO
9	GIOVANNA MONTANELLI	componente	COMO
10	GIULIANO PONZIN	componente	BREGNANO
11	MARCO SERVETTINI	componente	COMO
12	MASSIMO BROGGI	componente	CANTU'
13	ROSA AGATA ANTONELLA PINO	componente	CASSINA RIZZARDI

Nel corso del 2010 ci sono state due dimissioni da parte dell'amministratore Marco Roncoroni e Giuseppe Cortina. In sede di assemblea si è ritenuto opportuno mantenere l'elevato numero di amministratori per rimanere fedeli all'idea fondatrice di avere una larga rappresentanza nell'organo amministrativo.

I soci Cecilia Angela Volontè e Angelo Dubini hanno sostituito i consiglieri uscenti rivestendo questo ruolo nel corso dell'anno.

### 3.2 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa CORTO CIRCUITO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS nell'anno 2010 si è riunito 11 volte e la partecipazione media è stata del 75%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 2 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2009	27/05/2009	27%	0,00%	approvazione del regolamento interno dei soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 6 – legge 03/04/2001 – n. 142.
2009	04/07/2009	27%	0,28%	1. compenso amministratore; 2. aggiornamento primi mesi di attività della cooperativa.
2009	12/10/2009	51%	0,00%	1. aggiornamento sulla situazione attuale dei soci; 2. lavoro svolto dalla Commissione criteri; 3. aggiornamento sulle attività svolte fino a ora: proposte culturali, mercati, magazzino, terreni, campi estivi. 4. proposte per abbonamento pane e cassetta di frutta e verdura.
2010	25/02/2010	52%	0,25%	1. aggiornamento attività; 2. nomina nuovo consigliere in seguito alle dimissioni di Marco Roncoroni; 3. approvazione regolamenti interni: regolamento del prestito sociale fruttifero e infruttifero, regolamento criteri rapporti con i produttori; 4. comunicazioni dei Soci.
2010	13/05/2010	29%	0,37%	1. Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009 e dei documenti obbligatori previsti; 2. Resoconto attività.
2010	03/12/2010	27%	0,17%	1. nomina nuovo Consigliere; 2. Resoconto Attività; 3. Previsioni di bilancio per il 2010.

### 3.3 Processi decisionali e di controllo

#### 3.3.1 Struttura organizzativa

Nel seguente paragrafo vogliamo presentare la struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2010. Si sono definiti alcuni processi chiave tipici del nostro attuale assetto organizzativo; e la seguente matrice illustra le modalità di assunzione delle decisioni in Cooperativa tra i diversi soggetti coinvolti nella fase strategica e operativa.

ORGANI / RUOLI	Assemblea soci	Cda	Commissione criteri	Staff	Amministrazione
PROCESSI CHIAVE					
Indirizzi generali	D	d		s	
Pianificazione strategica ( <i>dettagliare requisiti che attività devono avere</i> )	i	D		d	
Organizzazione interna	i	D		d	s
Gestione economica amministrativa	i	D		i	s
Programmazione minuta		i		D	
Misurazione sviluppo complessivo		i		D	s
Progettazione innovazione		D		d	
Coinvolgimento dei produttori		D	d		
Approvazione bilancio	D	d		s	s

Legenda:

- D = decide
- d = partecipa alla decisione
- c = deve essere consultato
- s = supporta l'elaborazione della decisione
- i = informato

### 3.3.2 Strategie e obiettivi

Di seguito, invece, sono illustrate le scelte strategiche su cui il consiglio di amministrazione ha deciso di investire e destinare tempo ed energie.

Per ogni macro area sono stati definiti degli obiettivi concreti che vorremmo perseguire e raggiungere.

Ambito	Strategia	Obiettivo 2011
<b>Struttura organizzativa</b>		
dipendenti	adeguamento dell'organizzazione interna alle nuove dimensioni della cooperativa (volumi/ambiti)	ricerca nuove risorse per personale
<b>Soci e modalità di partecipazione</b>		
assemblea	aumento partecipazione	sottoassemblee gas/produttori per raccogliere riflessioni e proposte
soci gas	aumento partecipazione e condivisione potere decisionale	partecipazione di rappresentanti dei gas ai gruppi di lavoro neocostituiti
soci volontari	coinvolgimento di tutti i gas - ricerca di risposte positive alle sollecitazioni	gestione organizzata dei volontari (individuazione di un referente per ogni gas, calendario on line per gestione turni)
soci produttori	disponibilità a nuove proposte di filiera corta (es. salsa, pane) - valorizzazione di tutti i punti della filiera e del territorio	creare occasioni di incontro - avviare programmazione delle coltivazioni -
<b>Ambiti di attività di formazione (c'è scritto formazione ma gli obiettivi che seguono non sono tutti prettamente formativi)</b>		
cultura generale e valori della cooperativa	crescita di consapevolezza e consumo responsabile	offrire attività a diversi soggetti, adulti: corsi autoproduzione, incontri a tema, visite ai produttori), bambini: (campi estivi, interventi nelle scuole)
formazione operativa	miglior qualità prodotti e territorio, garantire continuità di attività	accompagnamento alla certificazione bio, scuola agricoltura, sostegno coordinamento produttori
commercio	aumentare volumi e famiglie coinvolte e sviluppo filiera corta	diversificazione modalità distribuzione: magazzino aperto, consegne a domicilio
integrazione con il territorio	sinergia tra enti pubblici e l'attività propria della cooperativa	promozione delle attività di informazioni rivolte agli organi competenti
promozione	valorizzare la nostra attività e presenza sul territorio	partecipazioni a fiere

rete	consolidare e accrescere la sinergia avviata con gli interlocutori storici come Licce, le Botteghe, le cooperative e dimostrare disponibilità verso nuove realtà	esprimere le nostre competenze impegnandoci con i vari interlocutori su progetti concreti
pianificazione economico-finanziaria	avviare un monitoraggio costante delle attività attraverso la redazione di un business plan	realizzare Business Plan, elaborare
assetto patrimoniale	dare giusta consistenza al patrimonio economico della cooperativa per garantire attività e consentire progetti futuri	aumentare quote societarie
partecipazione	valorizzare capitale umano della cooperativa	realizzare momenti conviviali

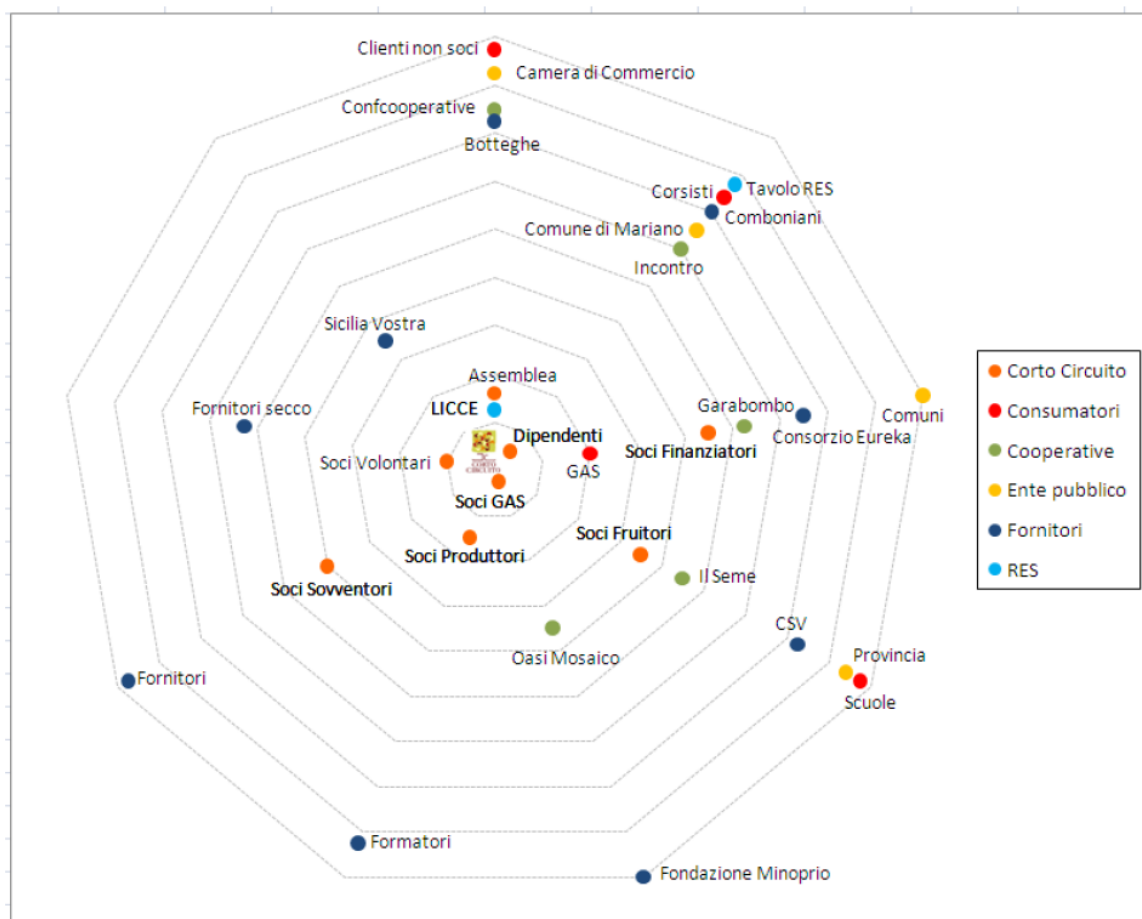
## 4. PORTATORI DI INTERESSI

Nel lavoro di redazione di questo documento ci sono stati diversi momenti di riflessione in merito alle relazioni costruite dalla nostra cooperativa dalla sua costituzione a oggi.

Abbiamo identificato molti soggetti che per diversi motivi rivestono il ruolo di portatori di interessi nei confronti della cooperativa. Sono stati raggruppati per categorie e ogni colore ne rappresenta una.

Il grafico a ragnatela, che segue, vuole dare una dimensione del tipo di relazione che la cooperativa Corto Circuito ha con i diversi portatori di interessi. Più il soggetto si trova al centro (e quindi vicino a Corto Circuito) maggiore è l'interesse che ha per la nostra cooperativa e maggiore è l'intensità della relazione.

### RELAZIONI COOPERATIVA CORTO CIRCUITO 2010:



In dettaglio, riportiamo nella tabella seguente l'elenco dei principali portatori di interesse (ordinati in base all'intensità della loro relazione con la Cooperativa).

I Interno E esterno	Portatori di interesse	Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi strategici
I	soci gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione mission</li> <li>- costanza relazione</li> <li>- punto di riferimento territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rischio di essere qualificati come fornitori e non come partner,</li> <li>- la partecipazione richiede uno stimolo costante</li> <li>- la dipendenza commerciale limita lo sviluppo della cooperativa</li> <li>- intermediazione nella relazione con il consumatore finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- necessità di una partecipazione di rappresentanti dei gas ai gruppi di lavoro</li> </ul>
I	dipendenti / collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disponibilità e passione</li> <li>- condivisione della mission</li> <li>- ottima relazione, versatilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sovraccarico di lavoro (sottodimensionamento)</li> <li>- mancanza di organizzazione interna della cooperativa (confusione dei ruoli)</li> <li>- diversi collaboratori a cavallo tra associazione e cooperativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento dell'organizzazione interna alle nuove dimensioni della cooperativa (volumi/ambiti)</li> <li>- ricerca di nuove risorse per personale</li> </ul>
I	soci volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punto di riferimento</li> <li>- coinvolgimento di tutti i gas</li> <li>- risposta positiva alle sollecitazioni</li> <li>- l'attività di volontariato favorisce il senso di appartenenza alla cooperativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sovraccarico di alcune persone</li> <li>- necessità di essere organizzati e stimolati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione organizzata (individuazione di un volontario referente per la cooperativa, calendario via mail per gestione turni)</li> </ul>
I	assemblea	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 incontri/anno</li> <li>- 30% partecipazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- poco propositiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sottoassemblee gas/produttori per raccogliere riflessioni e proposte</li> </ul>
I	L'isola che c'è	<ul style="list-style-type: none"> <li>- forte sinergie</li> <li>- compartecipazione alle spese</li> <li>- condivisione della mission</li> <li>- socio promotore e sovventore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ruoli e potenzialità diverse</li> <li>- troppo sostegno limita lo sviluppo indipendente</li> <li>- problemi di identità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire al ricambio degli organi direttivi de L'isola che c'è</li> <li>- chiarimento dei ruoli</li> <li>- indipendenza economica della cooperativa</li> </ul>

I Interno E esterno	Portatori di interesse	Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi strategici
I	soci produttori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione</li> <li>- disponibilità a nuove proposte di filiera corta</li> <li>- coerenza con la mission (2 conversioni al biologico)</li> <li>- valorizzazione di tutti i punti della filiera e del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- investimento organizzativo e culturale non coperto dai prezzi di vendita</li> <li>- mancanza di costanza nel garantire le forniture</li> <li>- poca adesione strutturale alla mission</li> <li>- forte dipendenza da fattori esterni per agricoltori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumentare le nuove adesioni</li> <li>- aumentare la condivisione della mission tra i soci (non solo opportunità commerciale)</li> <li>- creare occasioni di incontro</li> <li>- avviare programmazione delle coltivazioni</li> <li>- costituire gas dei produttori</li> </ul>
E	gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscimento del ruolo della cooperativa tra i nuovi gas sin dalla loro costituzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ritardo nell'adesione</li> <li>- rischio di aderire solo all'aspetto commerciale</li> <li>- intermediazione nella relazione con il consumatore finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- regolarizzare l'adesione dei gas attivi</li> <li>- promuovere la nascita di nuovi gas e l'adesione dei nuovi gas</li> </ul>
I	soci fruitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione della mission</li> <li>- costanza negli acquisti / fruizione formazione</li> <li>- tramite verso gli altri componenti dei gas e verso l'esterno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interazione debole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumentare il numero dei soci fruitori</li> </ul>
E	Oasi Mosaico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione mission all'interno del cda</li> <li>- partner progetti filiera</li> <li>- collaborazione per formazione e eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tempi di risposta</li> <li>- disponibilità limitata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- una collaborazione più corposa per attivare nostre produzioni (salsa, conserve, succhi)</li> </ul>
E	Sicilia Vostra	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno a mission condivisa</li> <li>- fornitura di prodotti durante l'inverno</li> <li>- creazione di relazione per il turismo responsab.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lontananza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere le loro produzioni tipiche e staccarsi man mano che si sviluppano produzioni locali</li> </ul>
I	soci sovventori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- investimento</li> <li>- apertura a nuove proposte</li> <li>- rifornimento prodotti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- equilibrio tra essere imprenditori e soci della cooperativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cercare nuovi soci sovventori</li> </ul>
I	soci finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno economico poco costoso</li> <li>- fiducia nel nostro lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare incidenza sui flussi di cassa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- destinare il finanziamento per progetti ben definiti</li> </ul>
E	Il Seme	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione logistica</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgerli come soci produttori</li> </ul>

<b>I Interno E esterno</b>	<b>Portatori di interesse</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Obiettivi strategici</b>
E	fornitori del "secco"	- rappresentano soggetti strategici per completare l'offerta e soddisfare i gas	- problemi riguardanti la scontistica	- contribuire alla vita della cooperativa con maggiori sconti - si sta valutando la necessità di una loro adesione alla cooperativa
E	Garabombo	- aumento reciproco del valore etico delle attività - aumento reciproco del bacino di utenza	- tempi lunghi nel realizzare progetti	- pane e vari prodotti nelle botteghe - partecipazione a progettualità comuni
I	Coop. Incontro	- condivisione spese - fornitura prodotti	- costo aggiuntivo nella fornitura - problemi di spazio	
E	Comune di Mariano	- committente di lavori - entusiasmo per quello che facciamo	- complessità della relazione con l'amministrazione pubblica	- provare ad un suo coinvolgimento su progettualità a lungo termine
E	Consorzio Eureka	- consulenza fiscale e gestionale	- mancate comunicazioni	- cercare di avere solo un rapporto di consulenza - tentare di essere maggiormente autonomi su altri aspetti
E	corsisti	- divulgatori della nostra mission - beneficiari dell'aspetto sociale della nostra attività		- aumentare il numero delle persone coinvolte (maggiore promozioni) - cercare di fare entrare le persone nel circuito.
E	botteghe	- per alcune partecipazione al mercato settimanale		- ristoro per valorizzare la loro presenza e far sì che il mercato sia punto di incontro
E	CSV	- disponibilità logistica - promozione attività		- progettazioni comuni
E	Comboniani	- disponibilità logistica (terreno privato) per mercato e campi estivi		- coinvolgerli nell'animazione del mercato attraverso l'uso dei loro spazi
E	Conf-cooperative	- disponibilità sale per assemblee		
E	Camera di Commercio	- collaborazioni lavorative		

## 5. RELAZIONE SOCIALE

Sono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### 5.1 Lavoratori

La cooperativa occupa tre soci lavoratori:

- un dipendente a chiamata per la gestione delle consegne al mercato del fresco;
- una dipendente part-time, a 20 ore, per l'area formazione;
- una dipendente part-time, a 28 ore (da novembre 2010), per l'area ordini, listini, gestione del mercato.

#### Livello contrattuale

Contratto collettivo di riferimento: CCNL Cooperative Sociali

	<b>B</b> (Lavoro qualificato, e servizi generici alla persona in ambito socio-assistenziale)	<b>D</b> (Lavoro specializzato, professioni sanitarie, servizi socio-educativi)
Lavoratori	1	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	33.00%	66.00%

#### Formazione

Nell'anno 2010 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 2 su un totale di 3 lavoratori.

#### **Attività formazione e aggiornamento**

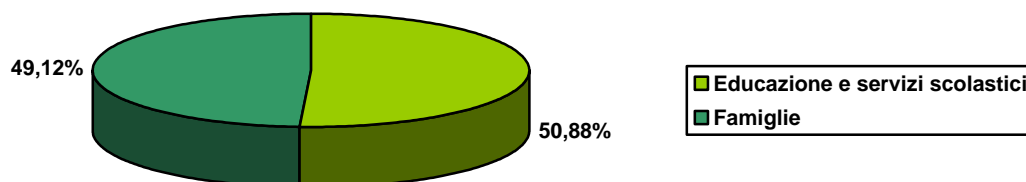
	<b>Tot. ore erogate</b>	<b>N° lavoratori partecipanti</b>	<b>Di cui soci</b>	<b>Di cui non soci</b>
Alimentaristi	4	2	2	0

### 5.2 Fruttor

Di seguito una rappresentazione grafica della dimensione di coinvolgimento dei diversi fruttor delle attività della nostra cooperativa.

Abbiamo suddiviso l'universo dei fruttor in due categorie: Famiglie ed Educazione e servizi scolastici. Quest'ultimo identifica le attività svolte principalmente nelle scuole.

### Tipologie di fruitori



#### Famiglie

In particolare le famiglie sono state coinvolte in attività quali i mercati, gli ordini del “secco” (magazzino) e attività di formazione e informazione come i laboratori “Con le mie mani” e gli incontri presso i produttori.

Di seguito i dettagli della partecipazione:

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio
<b>Mercato Solidale</b>	Como e Bregnano	135 *	Gestione di un mercato di prodotti agricoli freschi di filiera corta
<b>Magazzino</b>	Lipomo (CO)	225 **	Gestione acquisto prodotti secchi per GAS
<b>Con le mie mani</b>	Territorio provinciale	100	Corsi di autoproduzione
<b>A spasso per la filiera</b>	Territorio provinciale e regionale	110	Visite alle realtà dei produttori locali e non, inseriti nel circuito
<b>Giusto con Gusto</b>	Territorio provinciale	270	Percorsi di sensibilizzazione

\* *media settimanale*

\*\* *media per ordine*

#### Educazione e servizi scolastici

Per quanto riguarda, invece, i percorsi all’interno degli istituti scolastici e i campi estivi di seguito il numero di utenti coinvolti:

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio
Scuole	Territorio provinciale	315	Progetti di filiera corta nelle scuole e visite/laboratori presso aziende agricole
Campi Estivi	Territorio provinciale	80	Settimane estive per bambini

### 5.3 Rete sistema cooperativo

Un elemento importante da evidenziare risulta essere la relazione continua che la nostra cooperativa porta avanti con altri soggetti del sistema cooperativo territoriale. Di seguito l'elenco delle cooperative con cui Corto Circuito ha in essere diverse forme di collaborazione:

	<b>Forme di collaborazione</b>
Oasi Mosaico	Socio, membro del CdA, fornitore di beni e servizi educativi
Sicilia Vostra	Fornitore di beni
Il Seme	Socio, fornitore di beni
Garabombo	Socio, fornitore di beni
Incontro	Fornitore di beni
Eureka	Fornitore di servizi

### 5.4 Reti territoriali

Un altro aspetto che ci preme evidenziare è l'elenco dei soggetti del territorio comasco (più o meno istituzionali) con cui, per diverse ragioni, la nostra cooperativa ha una relazione:

	<b>Forme di collaborazione</b>
<i>Associazione L'Isola che c'è</i>	<i>Socio fondatore</i>
<i>Comune di Mariano</i>	<i>Cliente privilegiato per i servizi educativi e collaborazioni</i>
<i>Associazione Volontariato Comasco</i>	<i>Fornitore di spazi e servizi di promozione</i>
<i>Padri Comboniani</i>	<i>Fornitore di spazi</i>
<i>Camera di Commercio</i>	<i>Finanziatore di attività educative</i>
<i>Fondazione Minoprio</i>	<i>Collaborazione per attività educative</i>
<i>Provincia di Como</i>	<i>Progettazioni comuni nel settore agricoltura</i>

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'anno 2010 hanno raggiunto 261.248 €.

Un confronto con i risultati del 2009, in cui si era raggiunto l'ammontare di 90.031€ ci porta a riflettere sul consistente aumento dell'attività della cooperativa.

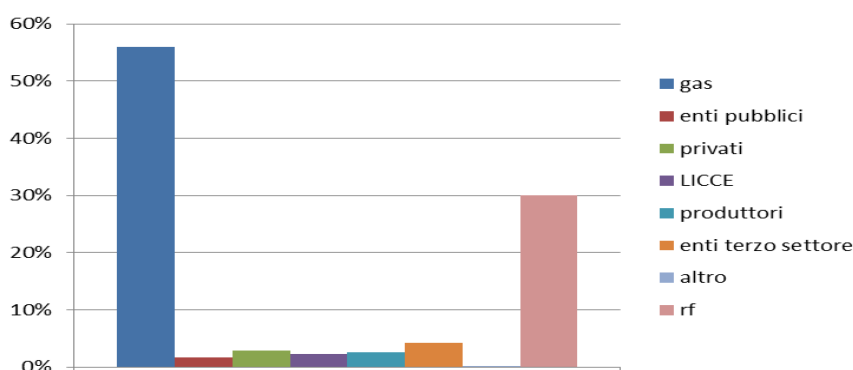
La valutazione di crescita dei volumi è stata depurata dalla semiannualità di attività del 2009 (considerando la costituzione della cooperativa nel mese di maggio).

Per una maggiore rappresentazione delle fonti di profitto della cooperativa, abbiamo ripartito i ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo diverse categorie: gas, enti pubblici e privati, L'isola che c'è (LICCE), produttori, enti terzi, altro e ricevute fiscali.

La tabella che segue spiega com'è ripartito il valore della produzione dell'attività della cooperativa tra i diversi soggetti della rete di economia solidale del nostro territorio:

	2010
GAS	€ 146.210,00
Enti pubblici	€ 4.485,00
Privati	€ 7.720,00
LICCE	€ 6.048,00
Produttori	€ 6.827,00
Enti terzo settore	€ 11.052,00
Altro	€ 78.903,00
<b>Totale</b>	<b>€ 261.248,00</b>

Di seguito un grafico che rappresenta chiaramente quanto ogni categoria abbia inciso sul totale dei ricavi della cooperativa:



Appare evidente che la maggiore fonte di ricavi della cooperativa risulta essere i GAS (e attraverso le ricevute fiscali ancora una volta i gasisti), infatti il 56% è rappresentato da GAS e 30% da ricevute fiscali.

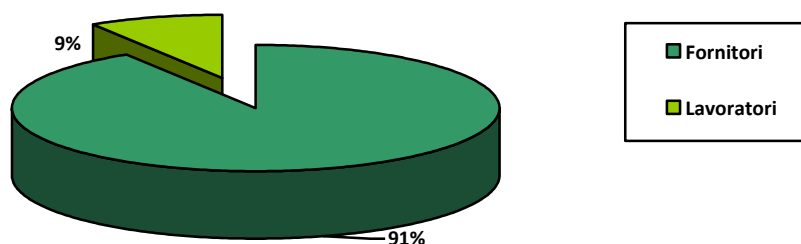
## 6.2 Distribuzione del valore aggiunto

I costi totali della produzione sono ammontati a 273.337 euro. Abbiamo ritenuto opportuno individuare diverse categoria che hanno beneficiato di questo valore aggiunto.

Abbiamo individuato la categoria dei lavoratori e poi di tutti i fornitori suddividendoli in fornitori per beni, fornitori locali, fornitori nazionali di prodotti richiesti dai gas e Commercio equo e solidale.

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta tra diverse categorie sopracitate.

	2010
<b>Lavoratori</b>	
Dipendenti soci	€ 24.339
<b>Totale</b>	<b>€ 24.339</b>
<b>Fornitori</b>	
Fornitori di beni	€ 2.416,00
Fornitori di servizi	€ 36.122,00
Produttori locali	€ 48.520,00
Comes	€ 4.992,00
Fornitori prodotti per gas	€ 156.948,00
<b>Totale</b>	<b>€ 248.998,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 273.337,00</b>



Nello svolgimento della propria attività la nostra cooperativa ha richiesto la collaborazione e fornitura di beni e servizi da vari soggetti appartenenti alla rete e all'economia solidale.

Quasi l'80% dei costi sostenuti sono stati spesi a beneficio di produttori di prodotti richiesti dai GAS. Di questo ammontare circa il 20% è andato a beneficio dei produttori locali.

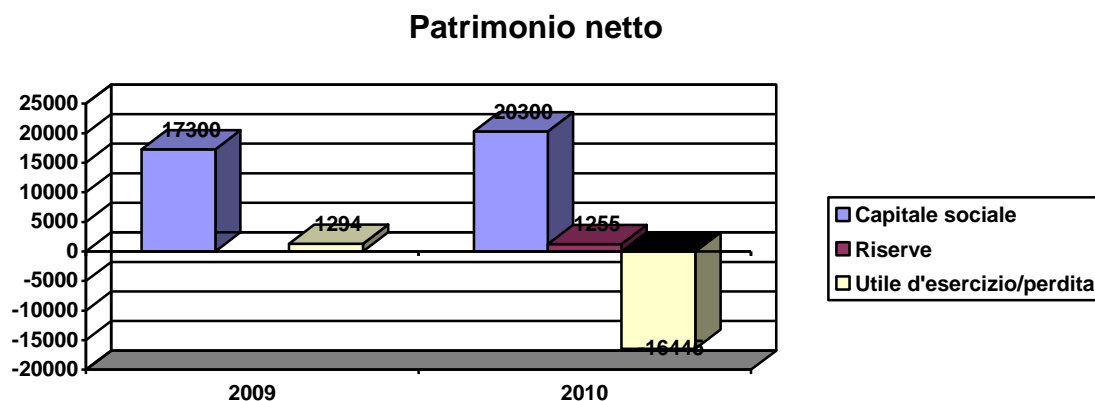
Inoltre, il 2% delle spese affrontati dalla cooperativa derivano da acquisti di prodotti del commercio equo e solidale.

### 6.3 Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale

A fine del 2010 risulta sottoscritto un Capitale Sociale di 20.300 €.

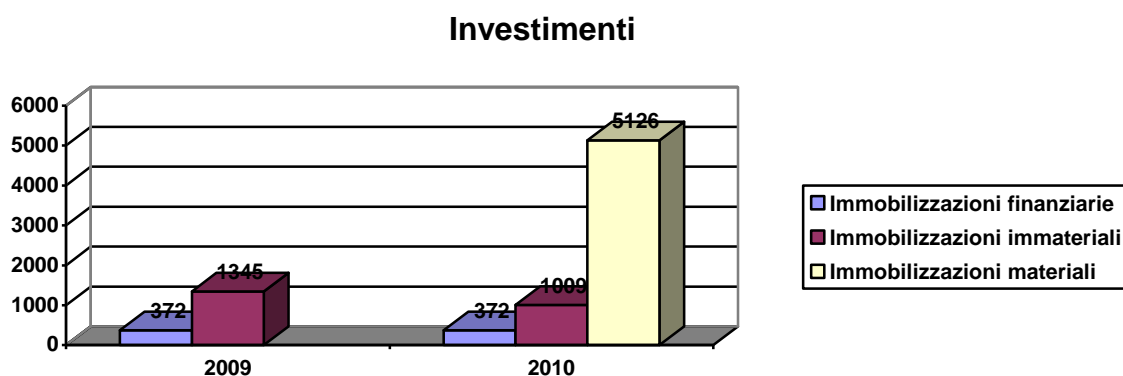
Nel corso dell'anno 39 nuovi soci hanno sottoscritto 3.000 € e si è verificato un solo episodio di recesso per 100 €.

Il patrimonio netto della cooperativa risulta essere di 5.110 €, poiché si fa fronte alle perdite di esercizio che sono risultate essere 16.445 €.



### 6.4 Il patrimonio

Nel 2010 la cooperativa ha deciso di investire in beni strumentali come la cella frigorifera. Questo bene che rientra a far parte delle immobilizzazioni materiali ha permesso che l'attività di vendita dei prodotti freschi si potesse ampliare con la garanzia di fornire ai gasisti un prodotto di qualità in buone condizioni.



### 6.5 Finanziatori

Nel corso dell'anno abbiamo presentato ai soci la possibilità di finanziare la cooperativa attraverso un prestito sociale. Sono stati quindi deliberati due differenti regolamenti: un prestito sociale infruttifero e uno con un tasso di rendimento del 2,5%.

Al primo, afferente ad un prestito sociale infruttifero, ha aderito 1 socio per 3.000 €.

Al secondo prestito sociale fruttifero, invece, hanno aderito 3 soci per un totale di 6.500 €.

## 7. PROSPETTIVE FUTURE

### 7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- **mantenimento alta la partecipazione dei soci** con l'avvio di gruppi tematici su partecipazione, formazione, listini e produttori che siano attivamente propositivi e si coordinino con il consiglio di amministrazione e il gruppo criteri già costituito;
- **costituzione del comitato esecutivo** con funzioni di coordinamento delle attività della cooperativa nell'intento di rendere più operative e funzionali le attività del CdA;
- **ricerca di personale** di supporto al lavoro del magazzino attraverso lo strumento della borsa lavoro;
- **creazione di un catalogo informativo sulle iniziative culturali** come corsi di autoproduzione, campi estivi per i bambini, visite alle aziende agricole o agli artigiani soci o fornitori della cooperativa, corsi di agricoltura biologica;
- **coordinamento dei produttori** per arrivare a programmare la produzione in base ai bisogni delle famiglie aderenti ai gruppi di acquisto;
- **aumento delle quote societarie;**
- **avviamento del prestito sociale;**
- **attivazioni di collaborazioni con i Comuni della Provincia** perché siano committenti di progetti formativi nelle scuole e nel loro territorio.

### 7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

- monitorare costantemente le attività sia formative sia distributive e di supporto all'accesso di alimenti biologici, abbigliamento ecologico (dove si intende che i capi siano realizzati con materiali più rispettosi dell'ambiente possibile), supporti culturali come libri, corsi, serate a tema;
- facilitare la nascita di nuovi gruppi di acquisto;
- promuovere un gruppo di soci formato da produttori e gasisti che si interessi ai temi di sviluppo della cooperativa;
- mantenere l'approccio di rete con le realtà della zona per avviare collaborazioni.